

Nome dell'insegnamento	Storia e cultura della comunicazione visiva
Docente	Daniela Lotta
Tipologia dell'attività formativa	di Base
Settore scientifico disciplinare	ISSC/02
Anno di corso	I anno
Livello	II
Semestre/Annuale	Semestrale
CFA	4+2
Totale ore modulo d'insegnamento	50+25

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire i lineamenti storico-critici relativi alla comunicazione visiva a partire dalla seconda metà dell'Ottocento fino ad indagare gli sviluppi recenti. Le produzioni prese in considerazione, quali casi esemplificativi della cultura progettuale occidentale, sono analizzate in una prospettiva evolutiva vista in rapporto alle coeve esperienze del design e delle arti visive, al fine di agevolare una autonomia operativa finalizzata alla progettazione.

L'insegnamento di *Storia e cultura della comunicazione visiva* è integrato dal corso *Officina grafica*, un apposito modulo laboratoriale (25 ore, 2 CFA) tenuto dal prof. Enrico Versari.

Contenuto del corso

Il corso affronta il contesto italiano e internazionale con una serie di lezioni volte ad indagare gli elementi teorici e le metodologie operative del progetto grafico e della comunicazione visiva, proponendo di inquadrare le differenti tematiche in dialogo con le forme comunicative dell'arte e del design.

La comunicazione visiva si è sviluppata nel tempo fino a diventare una professione a sé stante mediante un processo evolutivo avviato dalle ricerche emerse tra il XIX e XX secolo, ossia nel momento in cui lo sviluppo della società industriale determina l'avanzata della modernità. È in questo momento che in relazione al fenomeno internazionale del Liberty la progettazione grafica si trova a svolgere un ruolo determinante nella comunicazione dei prodotti e dei nuovi consumi culturali: dalla nascita del manifesto moderno e delle pubblicazioni periodiche fino alla progettazione dello spazio della merce. La trattazione della storia della comunicazione visiva e del progetto grafico proseguirà nell'arco di tempo tra le due guerre mondiali, tenendo conto del contributo delle Avanguardie storiche e del dibattito interno al movimento moderno. Nel secondo dopoguerra, con l'affermarsi del concetto di Made in Italy, vedremo il consolidare dei principi in cui si identifica la moderna comunicazione visiva. Successivamente si affronteranno le ricerche degli anni Sessanta, oscillanti tra influenze pop e linguaggi di rottura portatori di visioni alternative della società. Dagli anni Settanta il mutamento delle ideologie progettuali e l'evolversi di pratiche sperimentali innescheranno la messa in discussione dei principi base del modernismo, avviando la fase postmoderna che si andrà a stabilizzare negli anni Ottanta. Verso la fine del secolo, la complessità introdotta dalla rivoluzione digitale porterà al superamento di ogni schema di derivazione funzionalista.

Bibliografia

Manuale di riferimento obbligatorio ai fini dell'esame

- Daniele Baroni, Maurizio Vitta, *Storia del design grafico*, Longanesi, 2003.

Testi di riferimento

- Giorgio Fioravanti, Leonardo Passarelli, Silvia Sfligiotti, *La grafica in Italia*, Leonardo Arte, 1997.
- Alessandro Colizzi, Silvia Sfligiotti, Carlo Vinti (a cura di), *Antologia di cultura grafica vol. 1. La questione moderna in Europa. 1923-1948*, Lazy Dog, 2023
- Francesco Ciaponi, Silvia Sfligiotti (a cura di), *Antologia di cultura grafica vol. 2. Controculture. 1956-1995*, Lazy Dog, 2024.

Ulteriori testi

- Francesca Alinovi, Claudio Marra, *Fotografia. Illusione o rivelazione?*, Il Mulino, 1981.
- Richard Hollis, *Graphic Design. A concise history*, Thames and Hudson, 2001.
- Sergio Polano, Pierpaolo Vetta, *Abecedario. La grafica del Novecento*, Electa, 2002.
- Dario Russo, *Free Graphics. La grafica fuori delle regole nell'era digitale*, Lupetti, 2006.
- Dario Scodeller, *Negozi. L'architetto nello spazio della merce*, Electa, 2007.
- Giorgio Camuffo, Mario Piazza, Carlo Vinti (a cura di), *TDM5: Grafica Italiana*, Corraini Edizioni, 2012.
- Carlo Vinti, *Grafica italiana dal 1945 a oggi*, Art e Dossier, n. 329, 2016.
- Marta Mazza, *Grafica italiana (1850-1950)*, Art Dossier n. 346, Giunti Editore, 2017.
- Andrea Rauch, *Il racconto della Grafica*, La casa Usher, 2017.
- Riccardo Falcinelli, *Filosofia del graphic design*, Einaudi, 2022.

Metodi didattici

Lezioni frontali supportate da proiezioni di immagini e da altri materiali audiovisivi, con analisi aperta agli interventi degli studenti. L'attività didattica frontale è integrata da visite guidate a mostre ed eventi del settore per favorire l'osservazione diretta delle diverse pratiche progettuali.

Modalità della verifica del profitto

L'esame è costituito da una prova scritta basata sul riconoscimento iconografico nella quale lo studente dovrà dimostrare la conoscenza di questioni teorico-storiografiche della cultura visuale maturate sul manuale indicato in bibliografia oltre che sugli appunti presi a lezione. Una sintesi delle immagini proiettate durante il corso sarà disponibile entro il termine delle lezioni sul drive condiviso.

Gli studenti che avranno superato la prova scritta sono chiamati a sostenere una seconda parte orale incentrata su una ricerca tematica a scelta. La ricerca dovrà essere concordata preventivamente con la docente e consegnata via e-mail in formato digitale almeno 5 giorni prima dell'appello di esame selezionato, sarà valutata sulla base della correttezza dei contenuti, della bibliografia e della capacità di rivelare il raggiungimento degli obiettivi proposti.

Il voto finale dell'esame risulterà dall'esito combinato delle due prove con la valutazione assegnata dal prof. Enrico Versari sulla base degli elaborati realizzati nel modulo *Officina grafica*.

Orario delle lezioni

Come da calendario pubblicato all'Albo.

Orario di ricevimento

Al termine delle lezioni o previo appuntamento concordato via e-mail.

Contatti: lotta.daniela@isiafaenza.it

Daniela Lotta

Laureata in Storia dell'Arte all'Università di Bologna dove ha successivamente conseguito il dottorato in Archeologia e Storia dell'Arte con una ricerca rivolta a rintracciare le dinamiche di variazione comuni all'arte e al design. Insegna Storia e cultura del design (ISSC/01) all'ISIA di Faenza dal 2005, in ruolo dal 2021. Dal 2009 al 2012 ha insegnato *Moda e design* al Corso di Laurea Magistrale in Moda dell'Università di Bologna. Dal 2004 al 2010 ha curato per il Museo Carlo Zauli di Faenza il progetto internazionale *Residenza d'Artista - workshop di ceramica nell'arte contemporanea*. Ha pubblicato saggi critici in cataloghi e in riviste di settore, tra cui: *Flash Art* e *Fruit of the Forest - Art and Design Magazine*.